

Alta via Günther Messner

Description

Generale:

L'Alta Via Gunther Messner è un meraviglioso itinerario d'alta quota che si sviluppa lungo la cresta occidentale delle Odle di Eores. Il percorso non presenta difficoltà tecniche e risale il Monte Tullen e il Monte Rovina in un lungo itinerario che darà grandi soddisfazioni.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è nella strada che da Chiusa (uscita A22 del Brennero) sale in val di Funes verso il Passo delle Erbe, provincia di [Bolzano](#). Si raggiunge e supera il paese di San Pietro per poi arrivare a un bivio in prossimità di un tornante dove a sinistra scende la Strada Provinciale 29 con indicazioni Bressanone. Poco prima del bivio, appena passato un ponte, notiamo sulla destra uno spiazzo dove parcheggiamo l'auto per intraprendere lungo itinerario. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dal parcheggio procediamo a ritroso sull'asfaltata in direzione di San Pietro per circa 100 metri aggirando un paio di curve fino a individuare le [indicazioni](#) dell'inizio dell'Alta Via e procediamo salendo nel bosco. Raggiungiamo un tratto a mezzacosta esposto su una scarpata detritica dove incontriamo alcuni semplici tratti attrezzati. Proseguiamo nel sentiero e raggiungiamo una prima fonte d'acqua a cui ne seguirà una seconda dopo poco. Proseguiamo in questo tratto che di fatto aggira il Col Magrei fino a incontrare il bivio col sentiero 32A che sale da Santa Maddalena. Proseguiamo tenendo la sinistra in salita fino alla Sella di Col Magrei (2160 m – 1h dall'inizio) con la visuale che si apre sul [Gruppo delle Odle a Sud con il Sass Rigais](#) e la Furchetta in bella vista dritti a noi.

Proseguiamo nel sentiero fino a incontrare il sentiero CAI 25 che sale a destra dal Rifugio Zannes. Noi rimaniamo sull'Alta Via Gunther Messner che inizialmente procede a mezzacosta sul versante sud del Col Magrei per poi [addentrarsi in un vallone](#) in un [ambiente isolato ma privo di difficoltà](#). Dritto a noi [spunta indistinta la vetta del Monte Tullen](#) – prima meta del nostro itinerario – anticipata da alcune [guglie rocciose](#) che caratterizzano le Odle di Eores. Procediamo a mezzacosta in direzione di una [sella](#) (2527 m – 2h 15? totali) da cui è possibile (e consigliato) procedere per la vetta del [Monte Tullen](#) passando anche un breve tratto attrezzato. Si raggiunge la [croce del Monte Tullen](#) (2653 m – 15? dal bivio – 2h 30? totali) dopo un [sentiero di cresta in direzione nord-ovest](#) a sinistra con tratti un po' esposti su materiale detritico non sempre stabile. Dalla vetta ottimo panorama sul [proseguo della via](#) che si sviluppa lungo un'aerea cresta. Rientriamo alla sella a ritroso per il sentiero percorso (2h 45? totali).

Ferrata:

Procediamo a mezzacosta [lasciando il Tullen](#) dietro le nostre spalle in direzione della cresta dove iniziano in breve i [primi tratti attrezzati](#). Il primo tratto attrezzato è un [ripido canalino](#) dove risaliamo un [tratto attrezzato](#) che ci deposita in cresta. [Procediamo in cresta](#) per alcuni minuti raggiungendo il Monte Rovina (2646 m – 30? dalla Sella del Monte Tullen) che aggiriamo a nord sul versante sinistro [affrontando](#) un [secondo tratto attrezzato](#). Dalla [piccola croce sommitale](#) con perfetta visuale sul [Sass de Putia](#) scendiamo dal percorso di cresta perdendo quota e iniziando un tratto di sali scendi a mezzacosta sul versante sud della cresta in alcuni casi esposti. Affrontiamo in questo tratto un passaggio più ostico che richiede di salire un canalino (passaggio di I grado) non protetto. Il passaggio non è difficile ma serve prestare attenzione all'esposizione e al fondo di sabbiolina che dà l'idea di poca tenuta. Proseguiamo a mezzacosta in questo tratto dove la cresta soprastante è più impervia e perdiamo quota raggiungendo anche una [passerella in legno](#). Completiamo questo tratto in prossimità di una [scala metallica circa 15 metri](#) di fronte a una [parete rocciosa](#) (2500 m – 1h 30? dal Monte Rovina – 4h 45? totali),

[Risalita la scala](#) proseguiamo su un altro breve tratto attrezzato e passiamo sul versante nord costeggiando le alte pareti rocciose fino a raggiungere un crocevia di sentieri: a destra scende a valle il sentiero che conduce al [Rifugio Genova](#) – ben visibile alla nostra destra durante il tratto a mezzacosta dopo il Monte Rovina – mentre noi terremo la sinistra sul largo sentiero 4 per salire alla Forcella de Putia (2357 m – 5h totali).

Discesa:

Dalla Forcella de Putia – punto in cui è possibile intraprendere al salita al [Sass de Putia con l'omonimo sentiero attrezzato](#) (1h 30? andata – 2h 30? a/r) – inizia il sentiero di rientro che [corre parallelo a mezzacosta](#) al sentiero di andata sul versante settentrionale della cresta delle Odle di Eores. Seguiamo l'[ampio sentiero](#) ignorando in rapida successione i sentieri 8A, 1 e 4 che conducono al Passo delle Erbe e ad altri punti d'appoggio lungo la statale. In falso piano proseguiamo sul sentiero che ci conduce al parcheggio dell'auto (2h dalla Forcella de Putia – 7h totali).

Note:

L'Alta Via Gunther Messner è un itinerario molto bello, piacevole e senza difficoltà eccessive con panorama stupendo. Le difficoltà tecniche sono contenute e probabilmente restringibili ad un paio di passaggi non attrezzati (ultimo tratto prima del Tullen e un camino da arrampicare). L'escursione è lunga e conviene pianificarla con attenzione rispetto alla stabilità del meteo.

Storia:

Itinerario intitolato alla memoria di Gunther Messner – fratello del famoso Reinhold – deceduto durante la storica salita al Nanga Parbat nel 1970. In quella spedizione organizzata dal club alpinistico tedesco presero parte i fratelli Messner – Reynhold e Gunther. Entrambi raggiunsero la cima ma Gunther morì nel disperato rientro. La vicenda fu dibattuta aspramente negli anni successivi. La vicenda è raccontata nel dettaglio in due libri di Messner: "[Razzo rosso sul Nanga Parbat](#)".

Opportunità:

L'Alta Via Gunther Messner si sviluppa sulla parte orientale delle Odle di Eores. Se si volesse percorrere un itinerario di più giorni si potrebbe salire al Sass de Putia con il Sentiero Attrezzato raggiungibile dal Rifugio Genova. Scendendo in [Val Badia](#) incontriamo altre interessanti ferrate tra cui la [Ferrata Sas dla Crusc e il Sass delle Dieci](#) oppure in direzione di Corvara la [Ferrata della Pace](#) e il [Sentiero Attrezzato Tru Dolomieu](#).